Relazione sullo stato di attuazione del progetto "Da agenda 21 ad azione 21 per il Mincio. Progetto di riqualificazione fluviale del fiume Mincio"

In una **Prima fase**, che ha interessato l'anno 2005, si è proceduto alla costituzione dell'UdP (Unità di Progetto), e alla sottoscrizione di una convenzione tra tutti i soggetti cofinanziatori ed attuatori previsti nel progetto.
Si è inoltre provveduto all'individuazione delle procedure per l'attribuzione degli incarichi di consulenza necessari allo svolgimento del progetto. Al termine dell'iter amministrativo di attribuzione mediante avviso pubblico si sono individuati i due soggetti incaricati:

- Raggruppamento temporaneo tra professionisti con capogruppo Studio di Ingegneria Idraulico ambientale Telò costituito da Studio Telò, Studio EURECO, Studio Lara Previdi con la consulenza scientifica del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma

- Raggruppamento temporaneo d'impresa tra Igeam e Avanzi

Seconda fase
Si è proceduto alla definizione delle strategie per il coinvolgimento dei portatori d'interesse ed alla costituzione dell'Unità di Progetto Allargata – UdPA (3 marzo 2006) e del Tavolo di Coordinamento degli Enti Locali – CEL (16 marzo 2006).
Si è dato avvio al Forum del Mincio (24 marzo 2006) con una Sessione Plenaria di apertura dei Lavori, dopo aver realizzato una giornata di simulazione secondo la procedura EASW (10 marzo 2006)

Da aprile a ottobre si sono realizzate quattro sessioni tematiche su quattro argomenti:

- gestione integrata e allocazione delle risorse idriche
- impatto delle attività antropiche sull'ambiente fluviale
- fruizione e balneabilità dei Laghi di Mantova e del fiume Mincio
- interventi di rinaturazione e riqualificazione fluviale

a cui si è aggiunto il focus tematico:

- gestione delle Valli del Mincio

Processo di partecipazione e condivisione

Per ogni incontro la discussione era supportata dai dati relativi alle indagini svolte dal gruppo tecnico che ha proceduto alla caratterizzazione territoriale di tutto il Bacino del Mincio, sistematizzando i dati esistenti (con la creazione di un data base) e realizzando campagne di monitoraggio mirate alla definizione delle criticità e delle opportunità peculiari del territorio indagato.

Il focus tematico delle Valli del Mincio è stato realizzato allo scopo di integrare il redigendo Piano di Gestione della Riserva delle Valli del Mincio con le esigenze dei portatori d'interesse che operano all'interno dell'area protetta.

Sulla base degli incontri si è proceduto all'elaborazione di schede sintetiche che per ogni criticità emersa individuano le opportunità, le linee d'azione, le progettualità esistenti e da realizzare e i soggetti che possono provvedere a realizzare gli interventi per migliorare le condizioni di naturalità del fiume Mincio.

Tutti i verbali e le schede di cui sopra sono scaricabili dal sito www.forumdelmincio.it

Aspetti tecnici

La fase di caratterizzazione ha seguito l'approccio STRARIFLU suggerito dal CIRF, e parzialmente recepito anche dal **Programma di Tutela delle Acque della Regione Lombardia.**
Questa metodologia è stata implementata da altri indicatori mirati alla caratterizzazione degli ambienti palustri e lacustri che caratterizzano un buon tratto del corso del Mincio.
Il dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma ha provveduto alla realizzazione di campagne sperimentali riguardanti i seguenti aspetti:

- realizzazione di una carta batimetrica dei Laghi di Mantova e delle zone umide delle Riserve Valli del Mincio e Vallazza, e caratterizzazione del sedimento;
- quantificazione delle capacità di autodepurazione di due tratti omogenei fluviali, uno nell'alto mantovano e uno nel basso corso;
- indagini specifiche relative alla caratterizzazione delle macrofite acquatiche e dei macroinvertebrati.

Terza fase
In questa fase dei lavori iniziata a settembre, si è proceduto alla predisposizione di nuovi strumenti utili alla discussione che si è sviluppata durante l'ultima sessione dei tavoli tematici (svoltasi in ottobre).
Si è provveduto alla predisposizione di carte tematiche (disponibili on line) utilizzate come supporto grafico alla discussione.
Si è impostato un piano di comunicazione articolato, che provvederà ad informare la cittadinanza (attraverso l'utilizzo di un linguaggio divulgativo) sullo stato di salute del fiume Mincio, sia all'interno del bacino idrografico del Mincio, sia ad una scala territoriale più ampia.

Attività da realizzare

Nell'ambito del progetto sono in fase di definizione delle azioni pilota a carattere sperimentale che riguarderanno i seguenti aspetti:

- Realizzazione di Fasce Tampone Boscate (FTB) con valenza di filtro per i nutrienti e di corridoio ecologico.
- Gestione / sfalcio selettivo della vegetazione, nei canali di bonifica, per il ripristino del potere autodepurante e dell'habitat fluviale.
- Gestione idraulica delle Valli del Mincio: micro-interventi di ingegneria idraulica, attraverso cui gestire l'alimentazione idrica di porzioni di valli, da una parte contrastando fenomeni quali l'interramento e la chiusura dei "chiari", dall'altra creando le condizioni per un miglioramento della qualità delle acque; nel contempo sfalcio controllato di alcune aree di fragmiteto in modo da associare al ripristino della funzione filtro di aree umide naturali l'effettiva asportazione dal sistema di nutrienti.

Questi interventi sul territorio permetteranno, vista la loro natura sperimentale, di ottenere ulteriori informazioni utili alla definizione dei progetti che entreranno a far parte del Piano d'Azione.
In particolare si è individuata come area prioritaria per la realizzazione degli interventi quella del medio tratto comprendente la Riserva Naturale Valli del Mincio.

Per quel che riguarda il processo di partecipazione, avverranno altre due sessioni dei tavoli tematici del Forum del Mincio, attraverso le quali si definiranno i progetti condivisi con i portatori d'interesse, che entreranno a far parte del piano d'Azione finale. Tale piano sarà alla base della definizione del Contratto di Fiume che coinvolgerà tutti i soggetti che operano sul territorio del Bacino del Mincio.

Secondo il progetto candidato alla Fondazione Cariplo nel 2004, si sta procedendo alla individuazione dei criteri di valutazione delle alternative progettuali, così come previsto dalla fase 5 "valutazione multicriterio delle alternative". Questi criteri serviranno a pesare le varie proposte progettuali per individuare delle soluzioni che massimizzino i vantaggi, riducendo i danni alle diverse categorie di stakholders.

Avverranno inoltre altri incontri con L'UdPA ed il CEL allo scopo di raggiungere la massima condivisione dei progetti ed individuare con chiarezza le competenze reciproche riguardanti la definizione degli interventi sul territorio.

Da alcune settimane è attivo il sito WEB del progetto www.forumdelmincio.it dal quale è possibile scaricare i verbali degli incontri del Forum del Mincio e sono disponibili tutte le informazioni riguardanti le attività svolte fino ad ora. Nel futuro il sito sara luogo di incontro anche degli operatori tecnici che avranno la possibilità di caricare periodicamente i dati raccolti (portate, analisi chimico fisiche delle acque) in un database disponibile a tutti.

Un percorso parallelo che si integra con le attività del Forum è quello della definizione di un Prodotto d'Area, collaterale al Piano d'Azione del Mincio, che descriverà nello specifico le attività necessarie per la promozione del territorio del Bacino del Mincio per valorizzare la sua identità e la sua vocazione, allo scopo di aumentare la qualità della vita dei residenti ed il potere di attrattività verso i turisti.
In questa fase si sta compiendo un'analisi preliminare di raccolta dati, riguardanti le infrastrutture turistiche presenti, le emergenze naturalistiche e paesaggistiche, il tipo di attività che si svolgono sul territorio. Anche per questo aspetto è prevista la realizzazione di incontri con i portatori di interesse che operano nel settore turistico e ricreativo, al fine di raggiungere un prodotto condiviso e partecipato.